

**VERBALE****DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 29.6.2016**

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di giugno ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	<b>P</b>	MARTINATTI SARA	<b>P</b>
BETALLI FRANCESCO	<b>P</b>	MAZZONI PAOLO	<b>P</b>
CALLIARI ALESSANDRO	<b>P</b>	MERLO NICOLA	<b>P</b>
DALFOVO MICHELE	<b>P</b>	PELLEGATTI MATTEO	<b>P</b>
DEVIGILI FRANCESCO	<b>P</b>	ROSSI LUIGI	<b>P</b>
GIRARDI CHRISTIAN	<b>P</b>	SOMADOSSI NICOLA	<b>P</b>
GIRARDI LUCA	<b>P</b>	TAIT ANDREA	<b>P</b>
KAISERMANN ALESSIO	<b>P</b>	VEDOVELLI KONRAD	<b>P</b>
LAZZERI RENZO	<b>P</b>	VIOLA DANILO	<b>P</b>

Assiste il Vicesegretario generale dott.ssa Elisabetta Brighenti

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Devigili Francesco e Girardi Luca con voti favorevoli 16 e due astenuti (Devigili e Girardi L.)

**PRESIDENTE:**

prendo atto del numero legale (presenti 18) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del rendiconto finanziario economico e patrimoniale dell'esercizio finanziario 2015.
2. Conto consuntivo esercizio finanziario 2015 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo: approvazione.
3. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 a seguito della sentenza del Giudice di Pace n. 11/2016.
4. Presentazione progetto definitivo per l'adeguamento sismico dell'edificio comunale "scuola materna"

\* \* \* \* \*

PRESIDENTE:

comunico, come già riferito ai capigruppo, che il punto riguardante la presentazione del progetto definitivo per l'adeguamento sismico della scuola materna non verrà trattato stasera, ma nel prossimo Consiglio, in quanto oggi non poteva essere presente il tecnico che doveva presentare il progetto.

## **1. Esame ed approvazione del rendiconto finanziario economico e patrimoniale dell'esercizio finanziario 2015.**

L'ass.re MARTINATTI legge la relazione (allegato n. 1)

### INIZIO TRASCRIZIONE INTEGRALE DEGLI INTERVENTI

ALDRIGHETTI:

vorrei avere alcuni chiarimenti. Ha accennato, Assessore, al discorso inerente l'integrazione del Fondo strategico territoriale con i € 3.600.000, a tal proposito chiedo se ci sono novità nei confronti della Comunità di Valle, su cosa potesse essere introitato sul mondo Mezzolombardo, oppure, se la situazione è ancora in alto mare.

Un altro chiarimento riguarda, in particolare, l'elenco residui attivi presente a pagina 4 dove si entra nell'aspetto più specifico, ovvero, il rimborso forfettario ambulatori comunali. Non capiamo se sia riferito ai medici o ad Enti che introitavano € 4.679,00.

Così come al punto 97022 dove si parla di proventi alla gestione del suolo pubblico - antenne, distributori pubblicità e quant'altro - il canone di rotazione che riprende ancora l'anno 2011. Sinceramente non capisco quei € 7.303,00 soprattutto, su una Cooperativa di cui siamo a conoscenza dei vari problemi, se c'è un'eventuale insinuazione di fallimento. Tra l'altro nello stesso punto si fa riferimento anche al canone pari ad € 30.000,00 inerente la stessa situazione. Un altro aspetto è relativo ai fitti attivi dei fabbricati, attività sociali, chiedo all'Amministrazione come si vogliono riprendere € 11,00 riguardo il sig. Polo Geremia anno 2013, si tratta di anni a ritroso per cui vorrei sapere come l'Amministrazione intende attivarsi.

Sono tutte situazioni alquanto strane. Anche il discorso relativo alla Caserma della Guardia di Finanza, quei € 2.336,00 ancora del 2013. La somma di € 1.200,00 riguardo le Associazioni, ad esempio, il Green Power, oppure, il rimborso private spese di collaudo qualitativo della Grigis per € 1.037,00.

Sono tutti punti di domanda sempre relativi al 2013, situazioni alquanto pregresse che riguardano l'attuale Amministrazione ma che, probabilmente, si tratta di un qualcosa partito ancor prima. Nel 2014 vediamo la somma di € 3.879,00 di A.S.D. Volley di Mezzolombardo, oppure, € 949,00 riguardo l'utilizzo della palestra. Inoltre, l'importo di € 100,00 inerente il Club Alcologico.

Un altro aspetto riguarda i residui passivi, anche qui vediamo degli introiti del 2003 - rilievo strumentale analisi situazione del cimitero Lorenzo Biasi - con € 3.820,00 parliamo poi del 2004 con l'integrazione all'incarico conferito per l'indagine dell'area cimiteriale San Pietro con € 670,00.

Arriviamo al 2005 con la lottizzazione Morei "Impiego per la spesa procedura espropriativa" pari ad € 666,00. Non so se ci sia una causa in corso. L'altro tema è relativo alle vertenze legali in corso, una tantum, con € 6.279,00 per l'autorizzazione a resistere al Consiglio di Stato, causa comunale Barone de Cles, se sia stata chiarita o meno.

Così come la messa in sicurezza dell'intero versante, sopra la zona sportiva, sull'incarico di coordinamento e sicurezza sulla salute in fase di progettazione con € 6.454. Sono solo considerazioni su cui ci siamo soffermati.

Un'altra cosa importante, a nostro avviso, è avere dei chiarimenti sugli incarichi professionali inerenti la realizzazione del marciapiede ciclo-pedonale di via Trento, oltre la realizzazione con € 6.500,00 inoltre anche l'incarico di progettazione con € 2.900,00 datati 2011-2012.

Così come il rimborso del contributo di concessione TAIGA per € 4.600,00 del 2011.

Sempre nel 2011 vediamo l'introito tassa Concorso Agenti di Polizia locale rinviato a scadenza da definire per € 180, forse, pensiamo sia il caso di restituire quei soldi...la cosa mi sembra abbastanza curiosa.

Altro aspetto importante è la realizzazione del marciapiede ciclo-pedonale in via Trento, incarico ed affido di progettazione per € 20.000. Chiedo alla Giunta quale sia la situazione. Concludo la mia analisi dell'elenco della spesa con l'Imposta di Registro una tantum, chiedo informazione sull'importo di € 50.000, a cosa si riferisce.

SINDACO:

parto da questo punto perché ha risvolti di carattere più politico, per le questioni prettamente tecniche risponderanno l'Assessore al Bilancio e la vice Segretaria.

Riguardo il Fondo strategico alimentato dai Comuni, la parte conferita dai loro avanzi sul Fondo strategico di Comunità, le notizie recenti sono abbastanza positive.

Se vi ricordate, nel momento in cui abbiamo presentato il Bilancio di previsione, accertata la cifra di deposito sul Fondo strategico di Comunità pari ad € 3.600.000, si diceva ci fosse ancora in ballo la questione abbastanza sacrosanta da parte dei Sindaci nominati all'interno del Consiglio delle Autonomie, ovvero, che i Comuni potessero utilizzare quelle somme con un semplice accordo tra Comuni e Comunità, e che la Provincia rimanesse fuori.

C'era, però, la Legge finanziaria che non era chiarissima in quanto non si capiva a cosa dovesse corrispondere quella strategia, soprattutto, poneva l'accordo di programma come quadro chiaro tra Comuni e Provincia prima di pensare ad una discussione all'interno della Conferenza dei Sindaci.

Questo è stato l'elemento preoccupante anche se noi abbiamo avuto sempre fiducia, ossia, chi aveva versato aveva il sacrosanto diritto di vedersi riconosciuta la stragrande maggioranza dei soldi versati.

Proprio la scorsa settimana si è discusso di questo tema in Consiglio delle Autonomie con l'Assessore Daldoss, ricordando che il Fondo strategico di Comunità sarà alimentato per una parte da ciò che è conferito dai Comuni con i loro avanzi, mentre, per l'altra parte dalla Provincia attraverso l'erogazione di contributi che corrispondono all'ex Fondo Unico di investimenti Territoriali presente qualche anno fa.

Per la parte finanziata dai Comuni viene lasciata libertà agli stessi su come utilizzare queste somme, quindi, non ci sarà un vincolo per non realizzare alcune opere, non prettamente comunali ma sovra-comunali, non ci saranno questi limiti ma si lascerà, in sostanza, ad un accordo tra la Comunità e i Comuni su come dovranno essere suddivise queste somme e come utilizzarle.

Se ben ricordate vi avevo anticipato, già a novembre, nel momento in cui abbiamo effettuato la variazione sull'assestamento di Bilancio per individuare questo spostamento di somme, che ci fosse già un accordo tra i Sindaci della Rotaliana, ovvero, a chi conferiva sarebbe dovuta essere corrisposta la maggior parte di ciò che aveva contribuito poiché, ovviamente, lo spostamento degli avanzi dai Comuni alla Comunità era stato fatto proprio per non vedere scomparire gli avanzi stessi attraverso l'armonizzazione contabile.

Naturalmente, per non essere accusati di elusione da parte dello Stato, nei confronti di una norma statale, non potrà esserci il corrispettivo in base a ciò che si è versato, ma bisognerà studiare degli accorgimenti affinché non si possa essere accusati in tal senso. Su questo, però, esiste l'accordo da parte di tutti i Sindaci, per cui coloro che hanno versato si vedranno corrispondere ciò che effettivamente hanno versato. Devo dire che da questo punto di vista c'è un certo sollievo.

A seguito delle notizie pervenute nel mese di ottobre abbiamo dovuto effettuare l'operazione in tutta fretta, ricordo che il Consiglio delle Autonomie è stato successivo ai Santi, dopo l'1 novembre, per cui capite cosa è stato organizzare una variazione di Bilancio entro il 30, con le notizie che si susseguivano sempre diverse.

Come Comunità Rotaliana possiamo ritenerci fortunati perché in quel periodo avevamo il Commissario di Faedo che ci aveva dato parecchie "dritte" su come ragionare ed interpretare le poche indicazioni fornite dalla Provincia e dal Consorzio dei Comuni.

Questa fortuna ci ha permesso di optare per la scelta giusta, ovvero, conferire in

quel Fondo poiché chi non aveva la possibilità di appaltare le opere entro il 30 dicembre doveva conferire in quel Fondo la maggior parte dell'avanzo, solo poche settimane fa abbiamo avuto la certezza che ci sarà la possibilità di riutilizzare quelle somme.

Venerdì la Giunta provinciale andrà in pre adozione con criteri inerenti l'altro filone che mi auguro possano chiarire anche le tempistiche per questo tipo di situazioni, oltretutto, la questione è arrivata in Consiglio delle Autonomie perché il sottoscritto ha sollevato questa problematica.

In Rotaliana ci sono alcuni Comuni che attendono lo sblocco di quelle somme, hanno appalti fermi, ed hanno ragionato di utilizzare quelle somme versate nel Fondo strategico proprio per determinate opere che attualmente sono bloccate.

All'Assessore Daldoss abbiamo anche chiesto di definire i tempi e le modalità con cui la Conferenza dei Sindaci, e la Comunità, potranno siglare questo tipo di accordo in maniera tale da accelerare tutta la questione.

Su "L'Adige" di oggi l'Assessore Daldoss diceva che, probabilmente, entro la metà o fine settembre si potrà arrivare a dire ai Comuni e alle Comunità di poter procedere con questo tipo di operazioni.

Entrando un po' nello specifico, il marciapiede di via Trento è un'opera che abbiamo valutato - anche oggi in Giunta prima del Consiglio - poiché crediamo sia importante permettere un passaggio ciclo-pedonale, per raggiungere la Rupe, a tutte le persone che ivi lavorano e percorrere quel tratto in sicurezza.

Occorre farlo nel momento in cui avremo un quadro chiaro, quando si incasteranno tutte le pedine, per avere un tratto dal punto dove finisce il marciapiede, alla rotatoria del Brenta, fino all'ingresso della Rupe.

Fare un tratto di 50 m. e poi dire: "Adesso arrangiatevi..." non ci sembrava né serio né sicuro, per cui quando si vuole risolvere un problema di sicurezza bisogna farlo su tutto il tratto pericoloso, per renderlo tutto percorribile in sicurezza.

**MARTINATTI:**

per quanto riguarda i residui attivi, è vero, ci sono ancora fitti attivi aperti da qualche anno, si tratta di Società, di alcune procedure, stiamo vedendo cosa è possibile fare, c'è l'insinuazione al passivo. In riferimento ai fitti attivi delle attività sociali era stato fatto un Piano di rientro, al momento stiamo cercando il modo affinché questo venga rispettato.

Rispetto le Associazioni sportive, e l'altro Club da lei nominato, è stata già effettuata una sistemazione contabile, per cui sono state risolte nel 2016. Stessa cosa per il rimborso della Società da lei citata in riferimento all'IMIS, sul versante residui passivi, ma in realtà si trattava di un rimborso sulle entrate.

In riferimento alla causa del 2006 è stata liquidata la parcella, mentre, la lottizzazione in via dei Morei non era conclusa, non c'è nessun contenzioso, per cui la parcella non è stata liquidata.

Non so dare risposta riguardo la tassa del Concorso.

**ALDRIGHETTI:**

quei € 50.000 di Imposta di Registro...a pagina 8 relativamente ai residui passivi. Visto che ho la parola, vorrei sentire l'Assessore Betalli riguardo l'approccio che si sta mettendo in campo per cercare di interloquire con queste Associazioni, e capire l'atteggiamento che ha l'Amministrazione nei loro confronti per cercare di trovare o meno un accordo su queste cifre.

**BETALLI:**

le rispondo in generale, senza citare alcuna singola Associazione o Gruppo; diverse Associazioni avevano problemi di chiusura dei conti, per l'utilizzo delle strutture, degli affitti, nel corso degli ultimi mesi, in realtà, la maggior parte di queste hanno provveduto a saldare, nel corso del 2016, le partite ancora aperte.

Pertanto, le motivazioni per le quali sono successe queste situazioni sono anche dovute a pratiche non concluse di richieste di contributi per cui servivano altre documentazioni,

piuttosto che affitti da compensare per problemi di liquidità dell'Associazione. Ovviamente, bastava parlare e ricordarlo, mettersi d'accordo, si è anche fatta qualche operazione di compensazione tra ciò che era dovuto e ciò che occorreva recuperare proprio per velocizzare il possibile rientro.

In questo momento io non ricordo situazioni particolarmente critiche, in qualche modo tutte hanno giustificato la mancata chiusura della partita aperta, alcune contattate da noi hanno provveduto a coprire o rientrare.

Qualche situazione più difficile la troviamo sul fronte individuale, poiché le Associazioni in qualche modo rispondono e seguono, non ci sono grossi problemi, mentre, qualche situazione individuale è effettivamente più delicata ma facciamo riferimento, soprattutto, a situazioni che hanno un profilo sociale o particolare.

L'Assessore ha accennato ai Piani di rientro, cosa sono? Sono quei tentativi con cui si dice: "Okay, si accerta la tua situazione debitoria..." per cui, in accordo con il Servizio sociale, si cerca di pattuire in qualche maniera un qualcosa che permetta, se non di chiudere la situazione, almeno di accompagnarla e vedere la buona volontà, ma su questo non è così automatico e così semplice.

Alcune situazioni particolari sono seguite dal Tavolo della solidarietà, e noto che funziona, però le cose sono abbastanza complicate, occorre prendere in considerazione anche questo aspetto. Ripeto, resto generico proprio per questo motivo, se poi ci fosse bisogno di approfondire le singole situazioni io sono a disposizione.

MARTINATTI:

rispondo alla domanda sui € 50.000 di Imposta di Registro: si riferisce alla permuta con l'ex Cantina, area Canossiane, stiamo attendendo dall'Agenzia delle Entrate l'avviso di liquidazione.

ROSSI:

rispetto l'indicatore di attività, in particolare riferito al Servizio socio-sanitario, sono presenti dei dati che colpiscono, vorrei capire la motivazione, se sia dovuto al caso. Rispetto le settimane offerte di Colonia estiva diurne vedo un calo consistente, da 358 a 290.

Un altro dato abbastanza significativo, come scostamento, lo vediamo in riferimento alle pratiche di Angolo morbido che passano da 95 nel 2014 a 75 nel 2015. Anche nel testo si parla di criticità di gestione, forse, sarebbe il caso di un chiarimento.

BETALLI:

è vero, nel momento in cui ci siamo insediati - nel maggio scorso - era in partenza la Colonia estiva che fino ad allora aveva seguito una sua conformazione, approvata dalla precedente Amministrazione, però, registrava la tendenza messa da lei in evidenza, ovvero, un calo significativo delle iscrizioni.

Ricordo che in quel periodo si era subito cercato di capirne le motivazioni, ed era partita l'idea di provare ad invertire la tendenza. Se da una parte alcune giustificazioni facevano riferimento ad un costo consistente della Colonia, dall'altra parte si intuiva che questo potesse giustificare solo una parte del calo poiché, in effetti, il tipo di offerta costruita in quegli anni era abbastanza consolidata, non c'era un aumento particolarmente vistoso, anzi, rispetto alle altre offerte la proporzione nei vari anni era rimasta quella.

L'altra motivazione che avrebbe potuto dare un'ulteriore spiegazione era che l'offerta data, soprattutto ai ragazzi più grandi, cominciava a lasciare un po' il segno, non si riusciva ad intercettare in maniera soddisfacente non solo le aspettative delle famiglie che cercavano una risposta alle esigenze di conciliazione, ma anche una risposta di gradimento ai ragazzi per andare volentieri in Colonia.

Partendo da quelle valutazioni quest'anno abbiamo cercato di costruire una proposta diversa che è partita in queste settimane, nei primi giorni di giugno. Una nuova formula che, pian piano, sta cercando di introdurre dei nuovi elementi. Come prima risposta immediata c'è stata una radicale inversione di tendenza delle iscrizioni.

Questo grazie alla formula che prevede maggiore collaborazione tra il nocciolo duro

della Colonia estiva, rappresentata dalla gestione della Colonia ai Piani da parte della Cooperativa Kaleidoscopio, integrata con l'apporto dell'offerta di attività svolte dalle numerose Associazioni presenti nel paese, musicali e sportive, che ringraziamo nuovamente per la disponibilità nell'accettare questa nuova sperimentazione.

Pertanto, si è data una diversa immagine che è stata subito percepita ed ha portato ad un incremento notevole delle settimane iscritte, 290 è il dato dello scorso anno relativo al consuntivo, ma si era partiti con un dato ancora più basso. Nel corso dell'estate qualche settimana si aggiunge, ma ad inizio anno si era partiti con un numero davvero sconcertante per poi arrivare a 290, dato ancora negativo.

Quest'anno partiamo con un dato molto più interessante, siamo oltre le 330 settimane, c'è stato un vero cambiamento di richiesta del Servizio, questo fa capire che la nostra offerta è interessante.

Abbiamo effettuato un'operazione di arricchimento della proposta, un tentativo per capire se si può andare incontro alle esigenze di richiesta di abbassamento dei costi modificando l'aspetto dell'accompagnamento nel Servizio, del trasporto ai Piani. Abbiamo introdotto una modifica che naturalmente è tutta da verificare nella sua efficacia e nel gradimento da parte delle famiglie.

Garantire i viaggi di trasporto di andata, e vedere se le famiglie riescono ad organizzarsi per il ritorno alla sera, alla chiusura della Colonia. Non è così scontato che la cosa funzioni, ne abbiamo parlato con le famiglie e non tutte erano d'accordo, questo rappresentava un problema anche se la maggior parte ha gradito la possibilità incoraggiandoci a proseguire.

Per molte famiglie veniva percepito come un compromesso, difatti, chiedevano addirittura di rinunciare in toto al costo del trasporto perché per loro era rilevante. Abbiamo trovato la soluzione intermedia da sperimentare, verificheremo se funziona, fatto sta che questo ha contribuito ad abbassare per oltre € 15 alla settimana il costo di iscrizione.

Dovete anche pensare che molti ragazzi trascorrono in Colonia tutto il mese, o più mesi, per cui sono soldi che incidono sulle famiglie. E' un fattore di contenimento che, sicuramente, ha avuto un aspetto qualitativo critico perché si offre meno Servizio, bisogna vedere se il miglioramento dal punto di vista economico riequilibrerà questo aspetto, ma lo valuteremo alla fine.

Per adesso l'impressione è positiva. L'offerta è migliorata, le condizioni economiche più contenute, questo ha fatto già registrare un aumento interessante di quantità di Servizio offerto già in partenza. Alla fine dell'estate potremo verificare quante settimane riusciremo a realizzare poiché, probabilmente, aumenteranno.

Rispetto l'altro chiarimento richiesto, relativo all'Angolo morbido, è vero, esiste qualche criticità. Nel momento in cui è partito è stato un Servizio innovativo, molto interessante, però, in questo momento sta accusando un calo di richieste. Anche le offerte complessive di attività, di corsi, di proposte formative ed informative, proposte attraverso l'Angolo morbido, nel tempo sono calate.

Mi risulta che anche nel 2016, rispetto le numerose proposte immaginate come progetto di partenza, solo quattro sono state realizzate.

Questo rappresenta un punto interrogativo che deve farci capire se si tratta solo di un problema di scarsa efficacia, di difficoltà, di cecità da parte del soggetto proponente, quindi, va stimolato, supportato ed integrato con un diverso intervento da parte dell'Amministrazione, oppure, se sta cambiando il tipo di richiesta da parte delle famiglie per cui occorre intercettare un bisogno diverso perché nel tempo, magari, le cose sono cambiate.

Confermo che è un dato tuttora in calo, se nel caso della Colonia siamo riusciti ad invertirlo in maniera interessante, dove alla fine valuteremo gli effetti positivi e negativi, questo problema invece è ancora aperto per cui dovremo trovare una soluzione.

ROSSI:

un altro ragionamento che voglio fare riguarda l'importo di € 3.600.000, già affrontato dal Consigliere Aldrighetti a cui ha risposto il Sindaco; noi avevamo già manifestato le nostre forti perplessità nel Bilancio preventivo proprio perché ritenevamo che una parte

consistente di questo Fondo potesse essere impiegata entro i termini previsti dalla Legge Provinciale la quale, in pratica, imponeva l'appalto dei lavori entro la fine dell'anno.

Secondo me, i progetti quali la messa in sicurezza dei marciapiedi di via Degasperi, o altri di carattere impiantistico, sarebbero potuti essere appaltati, bastava agire con più tempestività. Altri Comuni, in particolare Rovereto su € 10 mln di avanzo di Amministrazione è riuscito ad impiegare 9, ricordando che anche il Comune di Rovereto era uscito da un esito elettorale come il nostro, ovvero, con il cambio dell'Amministrazione.

Pertanto, tutte le opere non erano state progettate dalla stessa maggioranza, per cui si tratta di un esempio molto calzante, non so la situazione del Comune di Rovereto, però, so che su € 10 milioni, 9 li hanno "piazzati".

Ben venga il discorso espresso dal Sindaco, sono contento che i Comuni riescano a trovare una quadra circa la gestione di questi Fondi, però, guardo queste cose con una certa perplessità perché so che nel momento in cui si parla di finanza non si trovano molte strade aperte, è facile trovare cancelli chiusi. Spero che si riesca ad avere un ritorno di questo Fondo perché è davvero alto, € 3.600.000 è un importo molto importante.

Ragionando in quest'ottica, un'opera intercomunale che potrebbe rientrare in questo Fondo potrebbe essere la ciclo-pedonale dal ponte della Retta alla rotatoria della Galletta, più intercomunale di quella non ce n'è.

Visto che la Provincia non interviene, e sulla questione potremmo scrivere un libro, è davvero scandaloso che resti in quel modo e che la gente sia costretta a passare su falsi sentieri, la situazione la conosciamo tutti perfettamente, tutti diciamo le stesse cose, siamo tutti della stessa idea, però, la cosa non si muove.

La Provincia non si muove, ma i soldi ci sono perché hanno finanziato la ciclo-pedonale da Trento a Pergine, sicuramente importante, ma altrettanto importante è il tratto sopra citato, per noi è alquanto strategico. Pertanto, ritengo che questa sia un'opera che potrebbe sicuramente rientrare in quel tipo di finalità, teniamolo presente e guardiamola in quest'ottica.

VIOLA:

il Sindaco ci ricordava l'articolo apparso su "L'Adige" di oggi inerente l'utilizzo di questi Fondi messi a disposizione dei Comuni, dove tra l'altro si diceva che devono servire per le opere sovra-comunali...

SINDACO:

scusi se la interrompo, ma l'articolo di oggi parlava della delibera che andrà in adozione venerdì da parte della Giunta provinciale, dei criteri di riparto del Fondo alimentato dalla Provincia, l'ex F.U.T. Si stabiliscono i criteri con cui devono essere utilizzati questi Fondi.

Se guarda la prima colonna dell'articolo leggerà che per la parte alimentata dai Comuni verrà lasciata libertà agli stessi di trovare accordi tra Comunità e Comuni, come previsto nel primo stralcio nel momento in cui era uscita la Finanziaria provinciale del 2015. La parte dove si parlava dei vari criteri, quali il numero degli abitanti, il numero di case, e quant'altro, e che le opere siano prettamente sovra-comunali, fa riferimento alla parte del fondo strategico finanziato dalla PAT.

Parto dalla pista ciclo-pedonale che collegherebbe la Galletta, Mezzolombardo e Mezzocorona, questa è un'opera che potrà essere proposta al Tavolo, sicuramente come opera sovra-comunale anche perché la somma che costerebbe è alquanto modesta e darebbe la possibilità di mettere tutti d'accordo.

E' sicuramente una valida indicazione, tra l'altro ne avevamo già parlato perché è un problema che meriterebbe una vera soluzione, sempre per il ragionamento sicurezza affrontato poc'anzi con il Consigliere Aldrighetti riguardo l'altro tratto di ciclo-pedonale.

Sul Fondo strategico la pensiamo in maniera completamente inversa, da quanto spiegato dal Consigliere Rossi, per una serie di motivi che vado a spiegare in maniera chiara.

La prima ipotesi, ovvero, riuscire ad appaltare un'opera prevista da voi quando a metà novembre non c'era ancora la chiarezza di ciò che si sarebbe dovuto fare, poiché era stato deciso nell'ultima settimana di novembre prima dell'assestamento di Bilancio, vi sfido a farlo.

L'argomento finiva lì dicendo che la pensavamo in maniera opposta, e l'avevamo osteggiata in maniera fortissima prima in Consiglio comunale dai banchi della minoranza, successivamente in campagna elettorale, per cui sarebbe stato illogico ed una presa in giro nei confronti dei cittadini, che ci avevano eletti alla guida del paese, proporla come opera prioritaria un mese, due mesi dopo le elezioni. Questo è il discorso di fondo.

Immaginare di appaltare un'opera come quella in 20 giorni con una gara d'appalto su € 1.500.000 è irrealistico, impossibile, pertanto, quell'argomento non sta in piedi. L'ho anche detto in occasione del Bilancio di previsione.

Ho anche parlato con i Sindaci di Rovereto, di Mezzocorona, uno dei Comuni che ha speso più avanzo e versato meno, ma si trovava con opere che avevano già fatto il percorso di appalto, per cui ha fatto solo una semplice variazione per spostare delle cifre, quelle erano operazioni fattibili, ma non quella di finanziare la pista ciclo-pedonale che, forse, per un senso di pudore anche lei, Consigliere Rossi, chiama sistemazione di marciapiedi.

Mi fa piacere che sia tornato indietro, e abbia capito che era ipocrisia pura immaginare una pista ciclo-pedonale come quella. Ha senso farla quando si elimina il problema pericolosità, non se mi fa percorrere 100 m. e non andare più avanti.

A proposito di ipocrisie quella era l'opera che rappresentava al meglio un'ipocrisia generale di fondo, una cosa folle, ovviamente secondo me. Per questo motivo noi non avremmo potuto portare avanti quell'opera.

Per tutti i discorsi fatti noi ci saremmo aspettati, invece, un grazie perché abbiamo riportato a Mezzolombardo qualche "soldino" che vi era stato portato via. L'opera di cui parlate era stata tagliata dalla Provincia, con la promessa che si sarebbero ricordati in occasione della suddivisione del Fondo strategico.

Vi comunico che anche questa è una promessa mantenuta a metà perché nei criteri presenti anche su "L'Adige" di oggi per tutti i soldi tolti ai Comuni per opere previste in finanziamento, e poi revocate, a quella Comunità di Valle sarà riconosciuto solo il 50% di ciò che è stato tagliato. Pertanto, non solo quei soldi non torneranno a Mezzolombardo, ma nemmeno tutti in Rotaliana.

Noi, invece, lavorando e cercando di avere un approccio pragmatico di programmazione chiara e responsabile nei confronti dei cittadini, e della Provincia, attraverso una serie di incontri, di riunioni, di valutazioni con l'Ente Provincia, siamo riusciti a portare a casa il finanziamento per effettuare la sistemazione dei marciapiedi di via De Gasperi, ve lo dico in forma ufficiale.

Siamo riusciti a risolvere un problema sicurezza che a Mezzolombardo è grave ed importante in quanto le richieste di risarcimento danni, ormai, avvengono ogni tre, quattro settimane. Pertanto, la Provincia interverrà finanziando l'opera oltre la somma di € 200.000 messi da noi a Bilancio di previsione, si stima circa € 450.000. Opera che era messa tra le priorità, presente nel nostro programma elettorale, devo dire che siamo veramente soddisfatti di questo risultato.

Perché parlavo di ipocrisie? Quando lei, Consigliere Rossi, mi dice: "Avreste potuto appaltare quell'opera..." mi dovrebbe spiegare davanti a tutti in quest'aula come pensavate di procedere con l'appalto di quell'opera senza avere nessun tipo di accordo con la Provincia, e lavorare sulle cose degli altri... poiché mi risulta che i marciapiedi non siano di proprietà del Comune di Mezzolombardo, come la strada, ma della Provincia di Trento.

Pertanto un passaggio mancante, che sicuramente si sarebbe potuto fare con il tempo, è quello che noi stiamo predisponendo in queste settimane, ovvero, capire se il Comune effettuerà un'opera in delega alla Provincia, se quest'ultima eseguirà i lavori in qualità di proprietaria dei marciapiedi e li cederà al Comune. All'attuale stato dell'arte, come è stato trovato il vostro progetto esecutivo anche se era giunto all'esecutività progettuale, però, non c'era alcuna chiarezza su come quel tipo di opera potesse essere messa in pratica.

Ripeto, si trattava di marciapiedi pubblici, e non c'era chiarezza sulla possibile esecuzione di quell'opera, quindi, prima di immaginare di appaltarla - ed in 15 giorni la vedevo molto dura - occorreva chiarire prima con la Provincia chi avrebbe eseguito i lavori, come sarebbero stati effettuati.

Questa, francamente, è un'accusa che rigetto al mittente in maniera chiara, dopo di che, tutti possiamo pensarla come vogliamo, però, noi abbiamo sempre detto che quella era un'opera che così come concepita non solo non ci andava bene, ma che osteggiavamo apertamente e non l'abbiamo mai nascosto né in quest'aula, né sugli organi di stampa, davanti ai cittadini, o in occasione della campagna elettorale, pertanto, mi permetta ma questo è un problema strumentale. Immaginare che noi appaltassimo un'opera del genere è una cosa non solo lontana, ma lontanissima dalla realtà.

ROSSI:

io parlo della messa in sicurezza della ciclo-pedonale per cui non vedo perché si debba parlare di ipocrisia, non ho cambiato idea in assoluto e ritengo che un ciclista non debba transitare su una strada insieme ai camion, le corriere e le auto, ma debba avere a disposizione un percorso dedicato.

Lei, invece, pensa al contrario, che i bambini in bicicletta possono transitare tranquillamente su via Degasperi...va beh, è una sua idea. Per me la messa in sicurezza esiste, e la ciclabile non è uno sfizio...è una messa in sicurezza per i pedoni e i ciclisti poiché questi ultimi hanno pari dignità e pari diritti degli automobilisti.

Se devo andare da nord a sud di Mezzolombardo faccio difficoltà, come ciclista, a non essere danneggiato dagli altri automezzi, è un rischio che resta invariato. Il progetto prevedeva un sistema di attraversamento, eseguibile a lotti e non in un unico blocco.

Il problema c'era, esiste e rimane irrisolto, quindi, per andare a nord del paese transitiamo in senso contrario al senso di marcia infrangendo il Codice. Non è quel "lasciar fare" che risolve i problemi, l'Amministratore conosce il problema ma non vuole affrontarlo perché è più facile che le cose vadano avanti così...non è così che si risolve la questione, ma si deve trovare la soluzione. Una soluzione diversa? Benissimo, si cambia il progetto, si passa da via Emanuele de Varda invece di via Garibaldi? Bene, però, si trovi una soluzione.

SINDACO:

riguardo il discorso dei bambini che possono transitare su via Degasperi ci trova perfettamente d'accordo, e vi transiteranno...

ROSSI:

...i bambini in bicicletta...anche gli adulti, gli anziani...

SINDACO:

i bambini, gli anziani, i maschi, le femmine, tutti potranno transitare sui marciapiedi di via Degasperi in bicicletta, è fuori discussione e l'ho ribadito anche in occasione del Bilancio di previsione. Manterremo tale possibilità nell'occasione della messa in sicurezza dei marciapiedi, non abbiamo eliminato il transito perché volevamo porre tutti in difficoltà.....Ripeto, secondo noi lì finisce l'intervento comunale, dopo di che c'è una libera circolazione, lei ha citato via Emanuele de Varda e chiunque, se vuole, può passare lì in bicicletta, come può scendere da via Garibaldi, come può passare sul corso del Popolo, su via Mazzini, via Roma, può percorrere tutto il paese in bicicletta perché non mi risulta che il nostro paese sia tappezzato di divieti di transito per le biciclette.

Pertanto, il transito veicolare continuerà ad essere possibile, sarà messo in sicurezza il tratto che va da via Degasperi, dall'incrocio di via del Popolo con via Devigili, su quel tratto ci saranno i nuovi marciapiedi messi, finalmente, in sicurezza perché l'Amministratore, come dice lei, oltre che pensare deve fare.

Noi oggi, con un certo orgoglio, diciamo che ciò che pensavamo di riuscire ad effettuare nell'arco di tre, quattro anni, siamo qui ad annunciare che, probabilmente, la messa in sicurezza dei marciapiedi in tempi come questi, con canali di finanziamento provinciale chiusi al mille per mille, l'abbiamo ottenuta e che entro l'anno inizieranno tali lavori.

ROSSI:

un ragionamento era relativo alle autorizzazioni da parte della Provincia, io so che nel momento in cui c'è un progetto esecutivo questo deve aver ottenuto tutte le autorizzazioni possibili ed immaginabili, già a livello definitivo. Io non so Lei a quali autorizzazioni si riferisce, ma se è arrivato al livello esecutivo significa che ha percorso tutto l'iter.

La seconda questione riguarda i soldi, il taglio del finanziamento non è avvenuto solo per il Comune di Mezzolombardo, ma 80 milioni di euro su molti Comuni del Trentino; sono state tagliate, soprattutto, opere di questo tipo dando priorità ad altri interventi su scuole, e altro. Era stata effettuata una selezione. Pertanto, non hanno colpito solo Mezzolombardo.

Hanno congelato, probabilmente, il Fondo anche perché c'erano in vista le elezioni, per cui c'era stato un ripensamento. Non hanno penalizzato il Comune di Mezzolombardo perché c'eravamo noi e non voi...non è assolutamente così.

SINDACO:

non mancavano le autorizzazioni, so benissimo che un progetto definitivo deve averle già ottenute tutte; una volta che il progetto è stato approvato allo stato esecutivo parte la procedura d'appalto, per cui non so come questa sarebbe potuta partire perché il Dirigente del Servizio strade, nel momento in cui ci siamo recati da lui per disquisire e fare gli opportuni ragionamenti, la domanda che ci ha posto è stata: "Ma questi come facevano ad appaltare l'opera visto che è sul nostro?..."

Tutte le autorizzazioni le aveva dal punto di vista urbanistico e formale, dalla gestione strade, dal Servizio antincendio, tutto ciò che era necessario. Mi fa specie e mi interrogo su come sarebbe potuta partire la procedura d'appalto.

VIOLA:

il Sindaco ha detto che i marciapiedi di via Degasperri verranno messi in sicurezza, dopo di che si potrà circolare con la bicicletta anche sui marciapiedi?

SINDACO:

quando presenteremo il progetto in aula, probabilmente nel mese di agosto o successivamente in base ai tempi di modifiche richieste ai progettisti, lo spiegheremo e vedremo le modifiche apportate, sarà sicuramente possibile ma non come l'avevate previsto voi. Non su entrambi i marciapiedi.

VEDOVELLI:

io non ho potuto ritirare il faldone inerente il rendiconto della gestione, per cui non ho potuto effettuare un'ampia visione e per questo me ne scuso. In ogni caso, vorrei porre dei quesiti all'Assessore Martinatti.

Prendo spunto dal testo della proposta di delibera di questo punto all'ordine del giorno; in particolare si dice che il Bilancio di previsione 2015 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 24 marzo 2015, vorrei sapere quale sia lo scostamento tra ciò che era stato previsto e ciò che è stato portato effettivamente a consuntivo.

Inoltre, nel quadro relativo alla gestione economica il risultato economico è negativo, chiedo conferma di un'eventuale perdita economica avvenuta nel 2015 pari ad € 782.000. Si è parlato anche della diminuzione delle spese, a tal proposito vorrei sapere in che percentuale sono diminuite e per quali motivi o eventuali interventi.

In riferimento alle spese del personale sono aumentate? In che percentuale? Così come le spese per prestazioni di Servizi. Inoltre, se mi può fornire anche una breve delucidazione sulla somma di circa € 4 mln inerenti le spese in conto/capitale.

Infine, anche io in precedenza avevo sottolineato in modo non positivo il mancato utilizzo dei famosi € 3.600.000, ricordo che nel mio intervento avevo detto di non piangere sul latte versato ma di guardare avanti. Il Sindaco ci ha appena detto che, probabilmente, quei soldi ritorneranno tutti, quindi, anche io mi sento ottimista.

Sicuramente sarebbero potuti essere utilizzati in maniera più corposa, come è stato fatto dal Comune di Rovereto, di Lavis, di Mezzocorona. Non vorrei fossilizzarmi sul discorso della

pista ciclo-pedonale in quanto si sarebbero potuti utilizzare anche per altri interventi. Mi pare che finora ciò che è rimasto sia stato utilizzato, in gran parte, per l'asfaltatura delle strade.

MARTINATTI:

per quanto riguarda il risultato economico negativo confermo la sua negatività, parlando di Conto economico.

Le spese di parte corrente, in generale, sono diminuite, la percentuale al momento non l'ho qui, ma gliela farò sapere. Sono diminuite anche in funzione del Piano di miglioramento perché, come ho già anticipato, il Comune di Mezzolombardo è tenuto al contenimento della spesa suddivisa, sia per quanto riguarda le spese del personale, delle prestazioni, l'acquisto di beni e quant'altro.

A breve effettueremo l'aggiornamento del Piano, lo scorso anno è stato eseguito nel mese di ottobre, ed è stato rispettato, mi auguro che anche ora riusciremo a trovare questo risparmio. Eravamo già sotto la soglia di spesa prevista, per cui stavamo rispettando ampiamente il Piano di miglioramento su tutte le voci, sempre riguardo la spesa corrente.

Il Piano di miglioramento l'abbiamo approvato l'11 novembre 2015, per il 2013/2017. Adesso andremo ad effettuare l'aggiornamento.

Per quanto attiene alle prestazioni di Servizi anche lì c'è stata una diminuzione, da € 2.074.000 ad € 1.970.000. Ripeto, il Piano di miglioramento prevede un contenimento della spesa, pur mantenendo gli standard di Servizio.

Questo, però, non vuol dire che ci debba essere un miglioramento su ogni singola voce, possono esserci anche cause e motivi per i quali la spesa può aumentare. C'è lo spostamento dei conti, la riclassificazione di alcuni conti che hanno portato, magari, all'aumento di una spesa e ad una maggiore diminuzione di un'altra.

Nelle spese straordinarie è presente anche il Fondo strategico, quindi, € 3.660.000.

VEDOVELLI:

.....quindi sarebbe un'uscita finanziaria...

MARTINATTI:

comunque è annotata nelle spese in conto/capitale.

VEDOVELLI:

riprendo la mia prima domanda; nel momento in cui è stato fatto il budget nel mese di marzo 2015 cosa era previsto come risultato dell'esercizio? Anche perché abbiamo visto che il risultato effettivo è stata una perdita di € 782.000.

VICESEGRETARIA:

intervengo per dire che c'è un utile, bisogna fare le sommatorie, il più e il meno e salta fuori...si vede anche dalla delibera... No, da qui non si riesce a vedere, occorre avere il prospetto e usare la calcolatrice.

Il risultato finale è negativo, però, non è dato da una perdita di esercizio, bensì, da un utile con ammortamenti che entrano in esercizio. Non è che il Comune ha speso di più di quel che poteva: da come è esposto qui il Conto economico riassuntivo ci sono i costi e i ricavi ed il risultato è negativo...certo, se lei guarda la tabella allegata al Bilancio risulta il motivo per cui è negativo.

MARTINATTI:

nella tabella..... nel Conto economico, nella voce n. 16 del punto b, ci sono le quote di ammortamento esercizio, e solo quelle ammontano ad € 1.629.000, però, non è una manifestazione finanziaria, è una posta di competenza.

MAZZONI:

vista la mole di lavoro svolto, un doveroso ringraziamento va agli Uffici e

all'Assessore Martinatti per la puntualità nelle risposte. Chiaramente ci troviamo di fronte ad un Bilancio staffetta, nel senso che in parte riguarda aspetti derivanti dalla gestione precedente, dalla scorsa Amministrazione, che trovano un'ultimazione oggi in questa seduta consiliare, quindi, preannuncio che il nostro sarà un voto di astensione.

Ne approfitto per riprendere alcuni discorsi che sono stati tirati in ballo in precedenza; condivido il pensiero del Consigliere Rossi in merito alla pista ciclabile, effettivamente si potrebbe ragionare non solo limitatamente al tratto Galletta, ma ad un suo prolungamento quantomeno fino alla stazione ferroviaria che potrebbe consentire a molti utenti di raggiungerla con le biciclette. Inoltre, potrebbe garantire un intervento simile la realizzazione di un anello ciclo-pedonale su tutta la Piana Rotaliana, dal nostro punto di vista sarebbe molto importante.

Un altro aspetto, Sindaco, è sapere se vi siete seduti intorno ad un Tavolo per discutere del Centro natatorio, a Mezzolombardo la situazione la conosciamo, ci sarebbero tre aree dove realizzare le piscine.

Obiettivamente non abbiamo nulla in contrario a che si attivi tranquillamente un Tavolo di trattative con gli altri Sindaci anche per individuare la realizzazione di un Centro natatorio in zone diverse dal Comune di Mezzolombardo, noi non diciamo di farlo obbligatoriamente qui. A Mezzocorona hanno provato a farlo, però, non è quel che vogliamo in via definitiva...loro diranno che il nostro campo di Beach-volley non va bene...

Sul discorso della pista ciclo-pedonale eravamo contrari anche noi, e l'abbiamo espresso anche in campagna elettorale, come Gruppo siamo convinti della contrarietà al progetto adottato dalla precedente Amministrazione, abbiamo proprio toccato dal vivo quanti disagi avrebbe potuto creare la realizzazione di una ciclo-pedonale sulla via Carlo Devigili con un senso unico.

Per chi ha abitato lì in quel periodo, quando c'era il senso unico, c'è stato un forte disagio avere una strada di simile percorrenza in un solo senso di marcia, posso garantirlo. Pertanto, da questo punto di vista sono contento che il progetto sia stato revisionato, e non abbandonato, con delle limitazioni.

Dirò di più, spero che nella realizzazione dei marciapiedi si provveda ad una sistemazione integrale, dal mio punto di vista gli alberi vanno eliminati e sostituiti perché quei vecchi tigli lì presenti non fanno null'altro che rilasciare una sostanza collosa che crea problemi alle persone che transitano sui marciapiedi, oltre le grosse radici che si propagano e che stanno danneggiando tutti i muretti che confinano con quel marciapiede. Sicuramente ci vuole del verde, sono d'accordo, ma un verde nuovo perché ogni tanto occorre fare anche questo tipo di interventi.

A proposito di ciclo-pedonale penso che Mezzolombardo sia uno dei pochi Comuni in Italia che ha una ciclo-pedonale a senso unico, quella su via Tahiti, di fatto lì c'è il divieto di accesso, quindi, essendo anche la bicicletta un veicolo non la può percorrere in contromano.

Secondo me si potrebbe studiare una soluzione con una doppia percorrenza per le biciclette, è una situazione non dipesa da voi ma che sto verificando quotidianamente, nel senso che quando arrivo in piazza Pio XII per arrivare in piazza San Giovanni percorro contro mano la pista ciclabile, secondo me questo è un assurdo.

E' vero che sullo sbocco in via Roma potrebbe essere pericolosa, però, è altrettanto vero che al massimo ci si ferma e si attraversa la strada tranquillamente. Pertanto, potreste sentire i Vigili per sapere se si possa risolvere la questione, sarebbe importante. Ho divagato un po' perché ho ripreso argomenti di carattere generale, inerenti anche i rapporti con le altre Comunità. Le chiedo, Sindaco, se ci può aggiornare su eventuali novità, soprattutto, sul discorso della piscina.

**SINDACO:**

mi soffermo sulla questione piscina; a dir la verità novità non ce ne sono, nel senso che quando si è accennata la questione con gli altri Sindaci è stato sempre messo in evidenza che si era arrivati ad un punto tale per cui tutti farebbero fatica, in questo momento, a tornare a sedersi intorno ad un Tavolo e parlarne.

Probabilmente, si era arrivati ad un punto di tensione tale per cui tutti si sono chiusi a riccio sulle proprie posizioni, sulle proprie questioni. Quello sarebbe il primo scoglio, anche se credo che con gli ottimi rapporti in essere oggi tra Sindaci questo sarebbe ampiamente superabile.

La questione più difficoltosa, secondo me, è che faccio fatica ad immaginare

concretamente la possibilità di realizzare oggi un Centro natatorio come quello immaginato con il progetto arrivato al tempo allo stato esecutivo, un progetto di circa € 10 mln di cui 7,5 finanziati dalla Provincia e i Comuni avrebbero dovuto pagare l'acquisizione delle aree.

Perché faccio fatica ad immaginarlo? Perché tutte le aree di cui abbiamo sentito parlare, sulla stampa, da qualche Sindaco, o perché era quella individuata da noi a suo tempo, oggi per l'Amministrazione pubblica diventerebbe davvero difficile acquisirle.

Le direttive europee prevedono di assimilare l'intera area come destinazione, mentre a suo tempo quei terreni erano pagati come agricoli negli espropri oggi sarebbero pagati come residenziali. Idem per la nuova area che era stata individuata, idem per l'area immaginata da San Michele all'Adige e Mezzocorona. Il primo problema per i Comuni, in questo caso, sarebbe quello di reperire i Fondi per l'acquisizione delle aree.

Anticipo ora un aspetto che già dopodomani diventerà di dominio pubblico, non sono dati né ufficiali, né ufficiosi, però, dalle chiacchiere che si sentono il Fondo di cui parlava il Consigliere Viola, l'ex F.U.T. di € 8.500.000 nel 2011, al momento della suddivisione per la nostra Comunità sarà intorno ai € 4.000.000, in pratica la metà.

Pertanto, bisognerebbe ragionare al contrario; mentre prima i Comuni mettevano € 2.500.000 e la Provincia € 7.500.000, oggi si dovrebbero reperire € 7.500.000 ed immaginare che € 2 o 3 milioni possano arrivare dai € 4.000.000 del Fondo strategico.

Io non sono contrario, però, su questo non sono ottimista perché faccio un po' fatica ad immaginare che tutte le Amministrazioni riescano ad individuare l'area giusta, pur riuscendo magari a trovare i Fondi per acquisire le aree faccio fatica ad immaginare che ci siano i Fondi per realizzare il Centro natatorio.

A maggior ragione sapendo che l'Assessore Daldoss non vedeva già di buon occhio il vecchio Centro natatorio. La Provincia dice che se si dovessero trovare opere super strategiche, in cui lei crede molto, sarebbe disponibile ad integrare questi Fondi strategici, in questo caso sentendo ciò che dice l'Assessore, farebbe fatica anche a "mollare" quello e non solo aggiungerne altri. Su questa possibilità sono un po' pessimista.

PRESIDENTE:

se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto.

#### FINE TRASCRIZIONE INTEGRALE DEGLI INTERVENTI

Con voti favorevoli 12 astenuti 6 (Aldrighetti, Girardi Luca, Mazzoni, Rossi, Vedovelli, Viola), espressi per alzata di mano, resi separatamente (12 favorevole e 6 astenuti), con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare nelle seguenti risultanze complessive il rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2015, depositato agli atti e non materialmente allegato alla presente, esaminato dall'organo di revisione e segnatamente costituito:

A) dal conto di bilancio:

#### **QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

	residui	competenza	totale
Fondo cassa 1.1.2015			1.318.994,99
Riscossioni	5.484.802,86	6.006.978,85	11.491.781,71
Pagamenti	5.155.986,93	5.606.596,44	10.762.583,37
	<b>Fondo cassa al 31.12.2015</b>		<b>2.048.193,33</b>
Residui attivi	3.921.511,49	3.563.051,44	7.484.562,93
Residui passivi	818.194,91	7.267.701,85	8.085.896,76

<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>1.446.859,50</b>
di cui:	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento di spese inc/c	824.706,32
	Fondi non vincolati	622.153,18

B) dal conto economico:

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA 2015**

	IMPORTO	SALDI
a) proventi della gestione	7.052.580,79	
b) costi della gestione	8.146.670,14	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (a+b)</b>		<b>- 1.094.089,35</b>
c) proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	301.131,00	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (a+b+c)</b>		<b>- 792.958,35</b>
d) proventi ed oneri finanziari	- 76.097,17	
e) proventi straordinari	86.572,58	
<b>RISULTATO ECONOMICO (a+b+c+d+e)</b>	<b>- 782.482,94</b>	

C) dal conto del patrimonio:

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE 2015**

**CONSISTENZA**

	01/01/2015	31/12/2015
totale attività	66.788.996,81	65.613.746,14
totale passività	66.788.996,81	65.613.746,14
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	25.460.870,05	24.678.387,11
decremento		<b>- 782.482,94</b>

- di prendere atto che, a seguito del riaccertamento effettuato dal Responsabile del Servizio Ragioneria e Finanze, con propria determinazione n. 97 dd. 07.06.2016 i residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2015 ammontano complessivamente e rispettivamente ad Euro 7.484.562,93.= e ad Euro 8.085.896,76.= come risultanti dagli elenchi allegati A) e B), laddove sono distinti per anno di provenienza (allegato - come anticipato in premessa - per il quale si fa materialmente riferimento alla documentazione acclusa alla determinazione dirigenziale in argomento, avente per oggetto "rendiconto della gestione dell'esercizio 2015: riaccertamento dei residui attivi e passivi");
- di prendere atto che con la determinazione sopra richiamata sono stati eliminati, per le motivazioni specificatamente indicate nella medesima, residui attivi inesigibili ed insussistenti per un importo complessivo pari ad Euro 407.864,83.=, individuati residui passivi insussistenti per Euro 1.046.629,39.= e individuati maggiori residui attivi per Euro 52.708,96.=
- di dare atto che al rendiconto approvato con la presente deliberazione, sono allegati i documenti richiamati in premessa, di seguito indicati:
  - la relazione illustrativa dell'organo esecutivo di cui all'art. 37 del D.P.Reg. 1.2.2005, n.4/L;
  - la relazione illustrativa dell'organo di revisione di cui all'art. 43 del D.P.Reg. 1.2.2005, n.4/L;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, non materialmente accluso per le motivazioni già espresse in premessa;

- i prospetti delle entrate e dei dati SIOPE del mese di dicembre 2015, contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide", in attuazione delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 23 dicembre 2009, n. 38666, pubblicato dalla G.U. n.33 dd. 10.02.2010;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

## **2. Conto consuntivo esercizio finanziario 2015 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo: approvazione.**

MARTINATTI:

in data 22.06.2016 da parte del comandante del locale Corpo dei Vigili del Fuoco, è stato presentato il rendiconto della gestione dell'anno 2015, debitamente sottoscritto ed approvato dall'Assemblea generale in data 20.6.2016.

Il documento in esame è stato esaminato senza riscontrare in esso irregolarità alcuna, per cui in questa sede ne viene proposta l'approvazione.

Con voti favorevoli unanimi (18), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo, nelle seguenti risultanze finali:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2015			€ <b>14.967,50</b>
RISCOSSIONI	€ 8.918,48	€57.472,80	€96.391,28
PAGAMENTI	€ 3.745,35	€ 74.988,45	€ 98.733,80
<i>Fondo cassa al</i> <i>31.12.2015</i>			<b>€12.264,98</b>
Residui attivi	€ //	€ 40.723,06	€ 40.723,06
SOMMA			€ 53.348,04
Residui passivi	€ //	€ 26.039,48	€ 27.308,56
<i>Avanzo di</i> <i>amministrazione al</i> <i>31.12.2015</i>			<b>€27.308,56</b>

2. di approvare altresì l'inventario degli automezzi, delle attrezzature, degli arredamenti e dei materiali in dotazione al Corpo alla data del 31.12.2015;
3. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

## **3. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 a seguito della sentenza del Giudice di Pace n. 11/2016.**

MARTINATTI:

in data 21.01.2016 il signor R.S. ha proposto ricorso davanti al Giudice di Pace di Mezzolombardo chiedendo l'annullamento dei provvedimenti sanzionatori emessi dal Corpo intercomunale di Polizia Locale giusto verbale n. 05P/25450119P/2015 dd. 2.10.2015 e verbale n. 05P/25450123P/2015 dd. 15.10.2015.

Nell'udienza dell'8.03.2016, le parti hanno illustrato le loro posizioni, ed il Giudice di Pace ha dichiarato la causa sufficientemente istruita e deciso di accogliere il ricorso presentato dal signor R.S. avverso i verbali succitati emessi dal Corpo di Polizia Locale "Rotaliana Königsberg"

condannando il Comune alla restituzione delle spese anticipate dal ricorrente con il versamento del contributo unificato pari ad euro 43,00.

Alla luce di quanto in premessa esposto, ad al fine di non incorrere in ulteriori aggravii, si ritiene di procedere alla liquidazione delle spese dovute come in precedenza esaminate, previo riconoscimento da parte del Consiglio comunale del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il caso in esame riguarda la lettera a) della richiamata norma, che contempla il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (analogamente a quanto dispone l'articolo 21, comma 1 lettera a) del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L).

A seguito della sentenza del Giudice di Pace di Mezzolombardo in capo al Comune di Mezzolombardo è sorto un debito certo (effettiva esistenza dell'obbligazione), liquido (il creditore è stato individuato), ed esigibile (il pagamento non è dilazionato da alcun termine, nè subordinato a condizione).

La competenza al riconoscimento del debito fuori bilancio è espressamente rimessa in capo al Consiglio comunale, (art. 149, primo comma), ancorchè la giurisprudenza contabile (Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, sentenza n. 2/2005) ha affermato che, relativamente ai debiti derivanti da sentenze esecutive, la deliberazione del Consiglio al riguardo deve intendersi meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale.

Alla luce delle considerazioni suesposte si propone di riconoscere il debito in parola, in quanto sussistono i presupposti richiesti dalla normativa.

Con voti favorevoli unanimi (18), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di provvedere, per le motivazioni indicate in premessa, al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 21 comma 1, lettera a), del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L, derivante dal provvedimento del Giudice di pace n. 11/2016, il quale, ha posto a carico del Comune di Mezzolombardo la restituzione delle spese anticipate dal ricorrente relative al versamento del contributo unificato pari ad euro 43,00.=;
2. di liquidare pertanto al signor R.S. l'importo di euro 43,00.= dando atto che il medesimo è interamente finanziato con risorse di parte corrente e che trova imputazione al capitolo 3135/199 del bilancio di previsione in corso;
3. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

La seduta è tolta alle ore 21.45

IL PRESIDENTE

f.to Alessandro Calliari

IL VICESEGRETARIO GENERALE

f.to Elisabetta Brighenti

## ***Comune di Mezzolombardo***

### ***RELAZIONE AL RENDICONTO 2015***

- Premessa pag. 2
- Novità intervenute pag. 3
- Patto di stabilità pag. 4
- Dati contabili pag. 5
- Conclusioni pag. 9

## **Premessa**

Signori Consiglieri,

la relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2015 è redatta ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ed è stata messa a disposizione dei membri del Consiglio Comunale 15 giorni prima della presente seduta – tempi previsti dal Regolamento di Contabilità; la relazione comprende l'analisi del risultato finanziario suddiviso per singoli programmi, con l'indicazione dello stato di realizzazione dei programmi attivati.

L'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio antecedente l'anno in corso è normativamente prevista entro il 30 giugno dell'anno successivo al quale si riferisce.

Il rendiconto finanziario è formato dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto di patrimonio; particolare attenzione è stata data alla fase di riaccertamento dei residui attivi e passivi, che prima del loro inserimento devono essere revisionati nelle ragioni del loro mantenimento, in tutto o in parte, poiché dette partite influenzano le risultanze finali.

Come di consueto nella relazione del rendiconto, sono presenti distintamente i dati dei sei programmi della spesa del bilancio, nonché la relazione tecnica sulla composizione delle entrate ed infine nella seconda parte le tabelle degli indicatori finanziari ed economici.

Nel 2015, la nuova Amministrazione si è posta come obiettivo principale l'efficientamento della qualità dei servizi al cittadino ed il contenimento della spesa corrente, attraverso il recupero di risorse ed il miglioramento organizzativo.

Le elezioni comunali, avvenute nel mese di maggio, ed il cambio di Amministrazione hanno sicuramente influenzato l'attività amministrativa dell'anno 2015, con una diminuzione della spesa, pur mantenendo comunque lo standard dei servizi offerti ai cittadini.

Ricordo che le delibere di Consiglio sono state n. 70, rispetto alle 59 dello scorso anno e che gli atti di Giunta sono stati 251, rispetto ai 231 dell'anno 2014.

## **Novità intervenute**

Prima di esaminare i dati contabili vorrei riepilogarvi le principali novità intervenute nell'anno 2015 nell'ordinamento finanziario-contabile.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL PERIODO 2013/2017**

Il Piano di miglioramento è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 196 dd 11/11/2015 secondo le disposizioni di cui al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015 sottoscritto il 10/11/2014 che ha messo in capo alle amministrazioni neo elette la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obbiettivi volti alla riduzione della spesa.

Gli enti devono pertanto prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso la specializzazione e l'aggregazione degli apparati pubblici.

Le misure adottate si stanno dimostrando idonee al conseguimento dei predetti obiettivi di miglioramento e risparmio, nel corso delle prossime settimane il Piano sarà oggetto dell'aggiornamento annuale previsto e sarà adattato al nuovo maggiore obiettivo di risparmio, nonché valutato sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza.

### **ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI**

Nel corso del 2015 è stata attuata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22.

L'operazione ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Tali risorse dovranno prioritariamente essere utilizzate per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio.

Per il Comune di Mezzolombardo tale operazione ha comportato l'estinzione di un capitale di residuo da indebitamento pari ad Euro 400.638,99.= e liberato risorse di parte corrente per Euro 25.000,00.= (Euro 23.000,00 rimborso quota capitale ed Euro 2.000,00 quota interessi).

L'operazione di estinzione anticipata comporterà, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dal 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo.

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

L'anno 2015 è stato inoltre caratterizzato da quanto indicato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 09 novembre 2015. Come sapete sono stati stanziati al capitolo "INTEGRAZIONE AL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE" €. 3.666.000,00 quale avanzo di amministrazione disponibile per interventi in conto capitale. Come indicato dal citato protocollo di intesa le risorse saranno impiegate per la realizzazione di opere individuate mediante intesa fra i Comuni e la Comunità.

**PATTO DI STABILITA'**

L'obiettivo del patto di stabilità è stato raggiunto. L'obiettivo annuo era fissato in euro 378.949,76, il saldo finanziario di competenza mista è risultato essere pari ad euro 403.839,78, pertanto lo

scostamento positivo è di euro 24.890,02.

**COMUNE DI MEZZOLOMBARDO**

<b>E1</b>	Entrate tributarie (titolo I)	Accertamenti (1)	2.872.556,1
<b>E2</b>	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II)	Accertamenti (1)	1.691.835,5
<b>E3</b>	Entrate extra-tributarie (titolo III)	Accertamenti (1)	2.894.673,8
<b>E4</b>	<b>Entrate correnti (E1+E2+E3)</b>	<b>Accertamenti (1)</b>	<b>7.459.065,5</b>
<b>E5</b>	Entrate in c/capitale (titolo IV)	Riscossioni (2)	2.025.323,7
<b>E6</b>	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat. 6)	Riscossioni (2)	400.638,9
<b>E7</b>	<b>Entrate in c/capitale nette (E5-E6)</b>	<b>Riscossioni (2)</b>	<b>1.624.684,7</b>
<b>E8</b>	<b>ENTRATE FINALI (E4+E7)</b>		<b>9.083.750,2</b>
<b>S1</b>	<b>Spese correnti (titolo I)</b>	<b>Impegni (1)</b>	<b>6.645.849,7</b>
<b>S2</b>	Spese in c/capitale (titolo II) (*)	Pagamenti (2)	2.034.060,7
<b>S3a</b>			
<b>S3b</b>		Pagamenti (2)	
<b>S4</b>	<b>Spese in c/capitale nette (S2-S3a-S3b)</b>	<b>Pagamenti (2)</b>	<b>2.034.060,7</b>
<b>S5</b>	<b>SPESE FINALI (S1+S4)</b>		<b>8.679.910,4</b>
<b>SF</b>	<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO (E8-S5)</b>		<b>403.839,7</b>
<b>OB</b>	<b>OBIETTIVO ANNUO (°)</b>		<b>378.949,7</b>
<b>SC</b>	<b>SCOSTAMENTO (SF-OB) (3)</b>		<b>24.890,0</b>

Come tutti sapete, tra le novità intervenute nell'anno in corso, ricordo a voi tutti:

- l'abolizione della disciplina del "Patto di Stabilità";
- in sostituzione del "Patto di stabilità" viene rafforzato l'obbligo dell'equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza.

**Dati contabili – Gestione finanziaria**

Passando ai dati contabili, vi riepilogo di seguito il quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

	Residui	Competenza	Totale
FONDO INIZIALE DI CASSA all'1.1.2015 pari ad euro			1.318.994,99
RISCOSSIONI	5.484.802,86	6.006.978,85	11.491.781,71
PAGAMENTI	5.155.986,93	5.606.596,44	10.762.583,37
FONDO DI CASSA al 31.12.2015			2.048.193,33
RESIDUI ATTIVI	3.921.511,49	3.563.051,44	7.484.562,93
RESIDUI PASSIVI	818.194,91	7.267.701,85	8.085.896,76
AVANZO (o DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2015			1.446.859,50

Partendo dal fondo iniziale di cassa al 01.01.2015 pari ad euro 1.318.994,99, vi sono stati pagamenti per un totale di euro 11.491.781,71 (suddividi tra incassi di competenza del 2015 pari ad euro 6.006.978,85 e degli anni precedenti pari ad euro 5.484.802,86). Si sono registrati pagamenti per euro 10.762.583,37 (euro 5.606.596,44 del 2015 ed euro 5.155.986,93). Il fondo cassa al 31.12.2015 era pertanto pari ad euro 2.048.193,33, a questo sommando i residui attivi per euro 7.484.562,93 e sottraendo e residui passivi di euro 8.085.896,76, otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad euro 1.446.859,50.

Passiamo ora alle voci di entrata e di spesa del bilancio consuntivo 2015.

**PARTE ENTRATA DEL BILANCIO CONSUNTIVO:****Titolo I – Entrate tributarie:**

Il gettito complessivo delle entrate tributarie è stato di euro 2.872.556,13. Rispetto alla previsione assestata del bilancio, le risultanze finali rilevano complessivamente un minor accertamento per euro 59.943,87.

L'entrate di questo titolo, in termini percentuali, hanno rappresentato il 30,00% delle entrate complessive.

**Titolo II – entrate per trasferimenti:**

L'ammontare dei trasferimenti 2015 è stato di euro 1.691.835,57, pari ad un a percentuale del 18% delle entrate correnti dell'esercizio.

**Titolo III – entrate extratributarie:**

Complessivamente, le entrate extratributarie sono state accertate in euro 2.894.673,84, equivalente al 30% delle entrate correnti. Rispetto alla previsione assestata del bilancio, le risultanze finali rilevano minori accertamenti per euro 181.996,16.

**Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti:**

Per quanto concerne le entrate del titolo IV, esse sono pari ad euro 1.294.267,41 e rappresentano il 13,50% delle entrate totali. Queste risorse sono interamente rivolte al finanziamento di spese straordinarie.

**Titolo V – entrate derivanti da accensione di prestiti:**

L'intero titolo è relativo all'anticipazione di tesoreria ed è pari ad euro 1.900.000,00. Tale risorsa non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio 2015.

**Titolo VI – entrate da servizi per conto di Terzi**

In merito al presente titolo, si rilevano le normali ed ordinarie entrate che trovano perfetta corrispondenza nel titolo IV della parte spesa. Sono pari ad euro 816.697,34 e rappresentano l'8,50% delle entrate totali.

Riepilogando, le entrate accertate ammontano ad euro 9.570.030,29, considerando l'avanzo di amministrazione pari ad euro 3.832.970,19, sono complessivamente pari ad euro 13.403.000,48.

**PARTE SPESA DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2015**

Le spese del consuntivo sono pari ad euro 12.874.298,29.

**Titolo I – Spese correnti:**

Gli impegni assunti ammontano ad euro 6.645.849,71 e rappresentano il 52% delle spese totali.

Dal riepilogo generale di classificazione è possibile individuare la suddivisione per interventi:

- a) spese personale euro 1.862.761,56;
- b) acquisto beni di consumo euro 196.909,20;

- c) per prestazioni di servizi euro 2.037.569,12;
- d) per utilizzo di beni di terzi euro 16.542,02;
- e) per trasferimenti euro 2.195.069,13;
- f) per interessi passivi ed oneri finanziari euro 76.935,89;
- g) oneri straordinari di gestione euro 25.035,77;
- h) imposte e tasse euro 235.027,02.

#### **Titolo II – Spese in conto capitale:**

Gli impegni assunti nella parte straordinaria ammontano ad euro 4.681.165,46 e rappresentano circa il 36% delle spese totali.

#### **Titolo III – Spese per rimborso di prestiti:**

Il titolo III riguarda le spese per il rimborso di prestiti, si suddivide in due categorie e cioè: il rimborso delle anticipazioni di cassa e altri rimborsi di prestiti. Come abbiamo visto al titolo V delle entrate, il Comune non ha utilizzato anticipazioni di cassa, pertanto l'ammontare di euro 730.585,78 si riferisce interamente al rimborso prestiti.

#### **Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi:**

In merito al presente titolo si rilevano ordinarie partite di giro che trovano perfetta corrispondenza nel titolo VI delle entrate.

### **IL CONTO ECONOMICO**

Previsto dal vigente ordinamento contabile, vi è il conto economico, redatto secondo struttura scalare e riclassificato secondo natura.

Riepilogo delle voci del Conto Economico:

- a) proventi della gestione €. 7.052.580,79;
- b) costi della gestione €. -8.146.670,14;
- c) proventi e oneri da aziende speciali e partecipate €. 301.131,00;
- d) proventi e oneri finanziari €. -76.097,17;
- e) proventi ed oneri straordinari €. 86.572,58;

Risultato economico €. – 782.482,94.

### **IL CONTO DEL PATRIMONIO**

Oltre al conto economico è previsto il conto del patrimonio che dà evidenza per quanto alle attività, delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e

risconti, mentre per quanto al passivo della suddivisione tra Patrimonio netto, conferimenti, debiti, ratei e risconti.

### ***Relazione Revisore dei Conti***

L'Organo di Revisione ha redatto in data 13 giugno 2016 la Relazione al rendiconto che ha consegnato all'Amministrazione, senza particolari osservazioni.

Colgo l'occasione per ringraziare, anche a nome dell'intera Giunta, il revisore unico dott. Zeni per la disponibilità e professionalità.

### ***Conclusioni***

Concludo questo breve intervento rivolgendo in primis un sentito ringraziamento per l'impegno speso nella preparazione e redazione alla vicesegretaria Dott.ssa Brighenti.

Ringrazio, a nome dell'amministrazione comunale, tutti gli uffici per il lavoro svolto in sinergia e collaborazione con Assessori e Consiglieri, al fine di garantire l'approvazione del Bilancio entro i termini prestabiliti.